



Isolmant UnderLivell

Prodotto composto da Isolmant Special 1 mm ad alta densità, accoppiato sul lato inferiore a FIBTEC XS2 (fibra agugliata prodotta su specifiche calibrate per un migliore abbattimento acustico).

Da posizionare con la fibra verso il basso.

■ SPESSORE

Circa 4 mm.

■ RIGIDITÀ DINAMICA

$s' = 29 \text{ MN/m}^3$.

■ CONDUCEBILITÀ TERMICA

$\lambda = 0,0346 \text{ W/mK}$.

■ FORMATO

In rotoli da:

1,50 m x 50 m (h x L) = 75 m².

Prodotto dotato di cimosa per il sormonto e predisposto con adesivo per la sigillatura dei teli.

■ CONFEZIONE

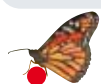
Singoli rotoli.

isolmantUnderLivellTM

SETTORI D'IMPIEGO: Isolmant UnderLivell è specifico per ottimizzare la prestazione acustica del pavimento galleggiante quando il massetto di finitura è realizzato con getto autolivellante. La densità e rigidità di questi massetti, unite alla tendenza al getto in spessore ridotto, causano un singolare comportamento meccanico (simile alle piastre) che tende a risuonare. Grazie alla cimosa e alla predisposizione adesiva per la sigillatura dei teli, consente di realizzare una perfetta vasca "a tenuta" anche nel caso di getti molto fluidi.

VOCE DI CAPITOLATO: Strato resiliente in polietilene reticolato fisicamente, espanso a celle chiuse, ad alta densità (50 kg/m³ circa), gofrato e serigrafato, accoppiato inferiormente con fibra agugliata per un migliore abbattimento acustico (tipo Isolmant UnderLivell). Da posizionare con la fibra rivolta verso il basso. Prodotto dotato di cimosa per il sormonto e predisposto con adesivo per la sigillatura dei teli. Spessore 4 mm circa. Rigidità dinamica 29 MN/m³.

AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.



isolmant
benessere acustico e termico

by TECNASFALTI

PAG. 1/3

Via dell'Industria 12, Località Francolino 20080 Carpiano (Mi) Tel. +39 02 9885701 Fax +39 02 98855702 clienti@isolmant.it www.isolmant.it

ISTRUZIONI PER LA POSA

1) posa della Fascia Tagliamuro: la Fascia Tagliamuro, posata sotto tutti i divisori interni, consente di desolidarizzare le pareti dal solaio. In questo modo si evita che la vibrazione immessa nella parete si propaghi attraverso la soletta. Disponibile in diversi spessori e densità in funzione delle caratteristiche dei divisori (dis. 1)

2) desolidarizzazione delle strutture in c.a.: in presenza di vani scale, vani ascensori e pilastri (anche se contenuti all'interno del divisorio) che collegano rigidamente tutta la struttura dalle fondazioni all'ultimo solaio si procede al loro rivestimento con materiale elastico (tipo Isolmant 10 mm, Isolmant Telogomma o Isolmant Piombo) ed al successivo ricoprimento, ove possibile, con una tavella da 4/5 cm oppure con pannelli in gesso rivestito o lana di legno. In caso di spessore ridotto si può fissare con tasselli in nylon, direttamente sull'isolante, una robusta rete portaintonaco, e procedere alla finitura della parete con particolare attenzione alle fessurazioni (dis. 2)

3) posa del materiale resiliente Isolmant UnderLivell: il prodotto Isolmant UnderLivell non è provvisto di strato superficiale anti-lacerazione ed è pertanto sconsigliato nella realizzazione di sottofondi monostrato (per cui si consigliano i prodotti della gamma Plus). Prima di procedere alla posa del materassino, occorre gettare uno strato di livellamento degli impianti realizzato con idonei materiali e ricette in modo da garantire un adeguato supporto meccanico. I teli di materiale isolante vanno accostati accuratamente utilizzando tutta la battentatura e sigillati con l'apposita battentatura adesiva (in aggiunta si può eventualmente utilizzare del nastro telato o Isolmant Fascia Nastro). In fase di posa dei prodotti battentati occorre sempre partire a filo parete con il polietilene, evitando di lasciare a vista vicino alle pareti strisce di sola fibra, la quale si imbeve di cemento e si irrigidisce generando un pericoloso e continuo ponte acustico. È dunque necessario rifilare la sola fibra in eccesso per garantire su tutta la superficie del solaio la presenza di entrambi gli strati di prodotto (dis. 3). Lo strato in Isolmant UnderLivell correttamente posato, ben sormontato ed adesivizzato sia fra i teli che con la fascia perimetrale, fornisce idonea barriera di contenimento per il getto autolivellante in fase liquida. Sarà cura dell'installatore valutare l'eventuale necessità di posare un film in polietilene al di sopra del materassino isolante.

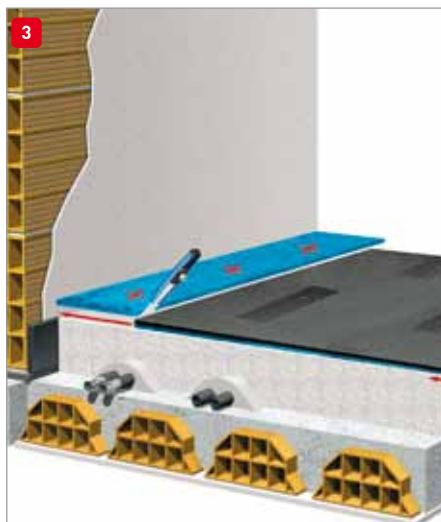
4) posa della Fascia Perimetrale: la Fascia Perimetrale dovrà risultare perfettamente aderente alle superfici per tutto il suo sviluppo. L'altezza di Isolmant Fascia Perimetrale dovrà essere scelta dal cliente tenendo conto delle quote effettive del cantiere, in modo che successivamente alla posa del pavimento vi sia una eccedenza di fascia perimetrale di circa 2/3 cm da rifilare. (dis. 4)

La continuità va garantita necessariamente anche lungo le soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestra, nonché in corrispondenza delle nicchie tecniche per l'alloggiamento dei collettori dell'impianto termico.

Prestare attenzione a evitare che in corrispondenza degli angoli resti del vuoto tra la fascia e le pareti (dis. 5) ove possa infiltrarsi materiale cementizio.

Accertarsi, che la fascia perimetrale aderisca con continuità lungo la connessione solaio-parete: la formazione della sguscia (dis. 6) determina una riduzione dello spessore del massetto, che in quel punto manca del supporto del solaio, rischiando nel tempo di arrivare a rottura.

In presenza di pilastri, lesene, porte ed altri movimenti delle pareti, la Fascia Perimetrale va modellata senza interruzione per seguire fedelmente il perimetro dei locali. Per facilitare questo compito sono a disposizione degli accessori specifici per garantire la desolidarizzazione del massetto dalle pareti in concomitanza degli angoli chiusi (concavi), degli spigoli (angoli aperti - convessi), o dei montanti del falso telaio delle porte.



ISTRUZIONI PER LA POSA

5) realizzazione del massetto: prima di procedere alla posa del massetto di finitura l'impresa deve rendersi ragionevolmente certa di aver realizzato una perfetta vasca a tenuta all'interno della quale il massetto cementizio che andrà a gettare possa "galleggiare" senza stabilire alcuna connessione rigida né con gli strati portanti al di sotto né con le pareti ai suoi lati. Eventuali punti scoperti che potrebbero costituire "ponte acustico" vanno rivestiti con Isolmant Fascia Nastro. Il massetto di finitura realizzato con prodotti autolivellanti, dovrà essere caratterizzato da corretti dosaggi di inerte, legante ed acqua, dovrà avere buona consistenza, elevata resistenza a compressione, trazione e flessione e spessore minimo non inferiore a 4 cm. (dis. 7)

Gettare il massetto fino al livello desiderato e agitare superficialmente con una idonea staggia (tubo frangibolle) per massetti autolivellanti in modo da eliminare le irregolarità superficiali. Assicurarsi che tutte le aperture verso l'esterno (finestre, porte, lucernari...) siano adeguatamente chiuse e protette, così da evitare il possibile passaggio di polveri, aria, agenti meteorici, che danneggerebbero la superficie del massetto fresco e ne influenzerebbero negativamente il processo di indurimento. Prestare la massima attenzione a non lacerare o forare lo strato di materiale elastico durante il getto del massetto.

6) posa della pavimentazione e del battiscopa: è indispensabile rendere noto a tutti gli operatori del cantiere che l'eccedenza di fascia perimetrale va rifilata solo al termine della posa e stuccatura della pavimentazione (dis. 8). Il contatto diretto del pavimento con le pareti, infatti, costituisce un ponte acustico, ostacolando il "galleggiamento" del massetto sul materassino elastico e provocando una perdita di isolamento di alcuni decibel. Il pavimento andrà dunque posato a contatto con la Fascia Perimetrale garantendo il funzionamento elastico del sistema. Il battiscopa ceramico non va appoggiato al pavimento ma va tenuto sollevato di qualche millimetro e fugato con un legante elastico a base siliconica o con una malta additivata a comportamento flessibile. Nel caso in cui il giunto fosse rigido, esso impedirebbe al pavimento di galleggiare e sarebbe destinato a "sfugarsi". Si consiglia l'uso (in alternativa ai leganti) di Isolmant Fascia TBTS (taglia battiscopa) che, adesivizzata sulla pavimentazione ceramica, disconnette il battiscopa dal pavimento. L'eccedenza di Fascia TBTS va rifilata con un cutter (dis. 9 e 10).

